



# CITTÀ DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 del 29/12/2023

### OGGETTO

Approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2024

L'anno duemilaventitré il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 19:10 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunita il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Mazzariello Francesco in qualità di Presidente.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Vice Segretario Comunale dott.ssa Italia Katia Bocchino.

Intervengono:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
Spagnuolo Paolo	Si		Pizzano Giuseppina	Si	
Parziale Gianna	Si		Fasano Maria	Si	
Landi Domenico	Si		Trasente Carmela	Si	
Mazzariello Francesco	Si		Spagnuolo Giuseppe	Si	
Labate Raffaele	Si		Nazzaro Anna	Si	
Scioscia Fabiola	Si		Palladino Nunzia	Si	
Guancia Antonio	Si		Musto Mirko	Si	
Barbarisi Raffaele		Si	Battista Annunziata	Si	
Montuori Andrea Daniele	Si				

Tot. 16

Tot. 1

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

**Il Punto all'O.d.G.****APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU DA APPLICARE PER L'ANNO 2024;**

SINDACO: Secondo punto all'ordine del giorno approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2024, poi in realtà poiché il terzo punto è addizionale comunale IRPEF 2024 entrambe sono conferme, quanto meno la piccola relazione la facciamo fare insieme poi ditemi.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Siccome dobbiamo però fare un po' di interventi anche abbastanza... volevamo anche chiedere qualche chiarimento. Per noi va bene anche la discussione unica ma non vorremmo che poi si dica è già intervenuto prima, non può intervenire dopo. A questo punto facciamo i due punti e ci riserviamo due possibilità di intervento. Purché abbiamo possibilità di discutere in maniera completa.

SINDACO: Quindi li accorpriamo con questa attenzione che sarà garantita. Relazione il vice Sindaco Landi.

VICE SINDACO LANDI: Sostanzialmente c'è poco da dire visto che unifichiamo pure la discussione. In questa occasione si confermano le aliquote sia IMU sia dell'addizionale comunale IRPEF anche per l'anno 2024, quindi quelle restano in, quelle proponiamo come nella votazione.

SINDACO: Prego Consigliere Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Allora, preliminarmente faccio notare che nell'ultimo Consiglio Comunale dell'anno manca il Presidente del Consiglio Comunale, manca la Segretaria Comunale, manca il capogruppo del gruppo di maggioranza, quindi questo è nel solco del grande rispetto che sia ha, che la maggioranza ha per questo Consiglio Comunale, anche perché sicuramente ci saranno delle giustificazioni per ognuno di loro, però è evidente che nei momenti in cui facciamo il Consiglio Comunale, una volta al mese mancano le figure istituzionali, vuol dire che ritenete che non sia rilevante che ci sia un Presidente del Consiglio qua, che sia presente o che sia presente la Segretaria Comunale. Ma questo va nel solco della scarsa, mancanza di riguardo diciamo che avete sempre avuto per il Consiglio Comunale, tant'è che faccio un piccolo esempio, stiamo ancora aspettando la sede dei gruppi di minoranza, l'ultima parola che hanno detto in questo Consiglio circa sei mesi fa è che 10-15 giorni, ci aveva assicurato il Sindaco, che avrebbe risolto la questione.

PRESIDENTE: Infatti la delibera è pronta va solo sottoscritta. Ve lo avrei detto dopo

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Purtroppo dopo 6 mesi ho diritto per lo meno a lamentarmi rispetto ai 5... è previsto dallo Statuto quindi non c'è bisogno di chiederlo. (Vari interventi fuori microfono). I 10 giorni sono diventati 5 mesi, cosa che normalmente, tra l'altro per le cose importanti di questa città per voi la tempistica è un optional, così come sono un optional tante altre cose, tra cui dire la verità spesso anche ai cittadini, tant'è che ad esempio ci siamo visti costretti in questi giorni ad ascoltare degli interventi di cittadini, tra cui ad esempio i commercianti del mercatino rionale che per una vostra, per le vostre dichiarazioni, per cui qua in Consiglio Comunale avevate detto che c'era stato un pour parler che era tutto a posto, che se si vendeva voi stavate già concordando una soluzione, avete costretto dei commercianti a dover mettere in piazza le loro difficoltà, le loro paure, le loro preoccupazioni, il che significa non che... le cose purtroppo a volte succedono, a volte si devono fare, ma vanno gestite diversamente. Voi amministrare una città e amministrare in alcuni casi anche delle attività imprenditoriali e che so, anche la vita delle persone, quindi nell'Amministrazione bisogna anche fare delle scelte, ma bisogna farle con un certo modo, una certa cautela, probabilmente anche trovando soluzioni alternative o soluzioni più valide, ma soprattutto non facendo dichiarazioni tirando in ballo delle persone dicendo "ma noi abbiamo già più o meno detto, chiarito" e quindi si sono trovati costretti a dire "con me non avete chiarito niente". Quindi questa cosa, questo modo di fare che avete assunto in Consiglio Comunale per cui voi dite delle cose, noi ne diciamo altre, su valutazioni diverse, ma voi tranquillamente non li rispettate, non ne date seguito in modo costante, questa cosa, perché noi siamo qua istituzionalmente, siamo costretti in qualche modo a subire questo ma questo modo di fare ormai deborda verso la cittadinanza, verso i cittadini. Un altro esempio è quello degli eredi Troncone, cioè voi dite sui giornali che avete trattativa in corso di acquisto per il cinema Ideal e gli eredi Troncone sono costretti a dichiarare ufficialmente che non c'è nessuna trattativa. Cioè, non tirate in ballo i cittadini, vi siete abituati con noi a dire delle mezze verità, mistificare le cose, la realtà, e va beh qua sta nel gioco delle parti, ma con i cittadini state attenti perché c'è un'altra cosa, voi non potete dichiarare, come è stato dichiarato, che state facendo una trattativa con l'azienda Mastroberardino per vendere la scuola Mazzetti quando negli atti del Consiglio Comunale c'è che voi la volete ristrutturare. Noi vi abbiamo chiesto 6 mesi fa "perché non avete portato avanti il progetto di ristrutturazione?", in questo Consiglio Comunale voi avete balbettato 4 risposte diverse in 4 interventi che avete fatto, ma la verità è che, come dissi l'altra volta, voi probabilmente, ricordandoci anche "Natale in casa Cupiello" che in questi giorni tutti avremo rivisto, ma ti sei già venduto le scarpe prima che lo zio sia morto, questo è successo e abbiamo letto dal sabato le dichiarazioni dell'Assessore, quindi l'Assessore ha detto "no, abbiamo sentito, abbiamo visto

l'azienda Mastroberadino è interessata, stiamo valutando". Ma stiamo valutando che cosa? La vendita di una scuola che non sta nel piano alienazione, che sta nel primo intervento piano opere pubbliche vostro del mese scorso in cui dite che lo volete ristrutturare, ma chi ha dichiarato mai che quella scuola non serve più? Noi abbiamo 2 scuole elementari in questa città, è provvisorio lo spostamento a Via Pianodardine, non c'entra niente, non avete detto, non c'è scritto da nessuna parte negli atti, nei numeri che non c'è più bisogno di una seconda scuola elementare. Quindi, se non c'è più bisogno quella è la sede istituzionale, la sede di sempre e non capisco come potete dichiarare che state facendo trattative, tra l'altro ripeto, trattative non autorizzate dal Consiglio, trattative nell'ombra a questo punto, trattative che non si sa sulla base di che cosa con un'azienda cittadina che giustamente rispetta i cittadini, ha tutta l'autorevolezza per non rispondere, per non entrare probabilmente nel merito, visto che, credo che sicuramente sarà assolutamente indifferente una cosa del genere considerato tra l'altro, e questo lo dico agli atti, da oggi per il futuro che in quella zona con vincolo cimiteriale, una completa rimodulazione e rideterminazione delle destinazioni con demolizione e ricostruzione è assolutamente incompatibile, quindi è una cosa che se qualcuno potesse pur immaginare di voler fare, va a creare un contenzioso per il Comune per i prossimi 20 anni, quindi questo lo dico adesso ma se voi mi dite che non lo volete vendere è un problema che non sussiste ma io ve lo dico prima visto che poi qualche volta mi è stato detto che le cose che io dico le avevo dette in ritardo quando poi non era vero. Quindi vi state abituando a dire bugie, vi chiedo di non dirle nei confronti dei rapporti con i cittadini, che è la cosa essenziale, e veniamo a questo punto però al punto all'ordine del giorno che è l'aumento, cioè la conferma dei livelli di tassazione, di imposte nei confronti dei cittadini sul livello massimo possibile. Quindi, voi l'avete fatto l'anno scorso con l'aumento dopo che in questa città non era mai stato toccato il livello massimo dell'IMU e oggi, ancora una volta, lo confermate sul livello massimo, che significa che per voi è un discorso di priorità di visione nei confronti della città, purtroppo la gestione amministrativa comporta delle entrate e delle uscite per quello che è necessario fare e delle entrate per sostenere economicamente quello che volete fare. È un problema di priorità, noi abbiamo sempre tentato in passato ma non noi, tutte le Amministrazioni precedenti hanno sempre tentato di mantenere nei limiti di quello che era necessario l'imposta, l'imposizione sui cittadini, voi la prima cosa che avete fatto l'avete portata al massimo, dopodiché questo massimo vi assicura delle entrate, così come vi assicura delle entrate l'aumento di tutte le tariffe dei servizi di questa città, dal parcheggio, ai servizi cimiteriali, alle lampade votive, tutto quello che si poteva aumentare è stato aumentato in modo che avete le risorse e poi siete liberi di spenderle come ritenete. Ovviamente noi votiamo contro a questo, all'aumento delle aliquote perché invece la priorità era fare il necessario... alla conferma del livello massimo delle aliquote IMU. Votiamo contro perché la priorità era, può essere invece in una gestione diversa, quella di

valutare quello che è necessario come spese e quindi rapportarsi rispetto all'entrata e tentando di non gravare al massimo sulle tasche dei cittadini soprattutto in momenti come questi ultimi anni c'è una difficoltà economica evidente e che quindi sostanzialmente era l'ultima cosa che si doveva fare l'anno scorso, voi la confermate, d'altronde vediamo in quest'anno che voi non badate a spese su tante cose e quindi probabilmente invece una gestione più accorta poteva tranquillamente rifar rimodulare le aliquote IMU e che voi non badate a spese e ormai ogni giorno è una sorpresa, basta aprire l'albo pretorio per rendersi conto che veramente voi siete ormai senza limiti da un punto di vista della spesa tranne, non si capisce perché, avete voluto punire la città di Atripalda non facendo arrivare il Natale ad Atripalda, neanche l'albero di Natale siete stati in grado di fare, per fortuna i commercianti almeno su una strada si sono adoperati per farlo, dopodiché penso sia l'unico Comune della città di Atripalda, della provincia, che non ha le luminare natalizie fosse pure una parte simbolica fatta dall'Amministrazione Comunale. Quindi qua c'è stata la scelta che chissà perché c'era una ristrettezza economica e quindi dobbiamo stare in silenzio su questo, però poi si trovano delle spese, ripeto, non sappiamo neanche da dove cominciare rispetto al discorso delle spese, c'è quella questione, anche qua mi riferisco al discorso delle bugie che dite, la questione dell'acquisto delle calze per la befana e il discorso della manifestazione della befana, voi comprate 910 calze per i bambini della città, con 6 mila euro, con un costo che ovviamente, secondo noi, è esorbitante, ma poi vediamo, magari entriamo nel dettaglio di questo, ma soprattutto nel momento in cui un Consigliere Comunale vi dice "guardate che state spendendo dei soldi, secondo noi con una valutazione nostra, secondo noi, in maniera non congrua perlomeno rispetto a quello che state spendendo", voi vi affannate a dare una risposta, un comunicato a nome dell'Amministrazione Comunale, quindi ritengo di tutti quanti voi, che riportano una bugia assoluta, cioè voi non potete dire alla città delle cose rilevanti di questo tipo in maniera così falsa, voi non potete dire che i fondi utilizzati per le case sono fondi ministeriali, sono fondi del bilancio comunale e sta scritto nei capitoli che voi avete fatto, degli atti che avete fatto, adesso potete dire tutto quello che volete ma non potete scrivere che sono i fondi ministeriali quando l'impegno di spesa per questa manifestazione sono i fondi del capitolo dell'assistenza sociale fatto con i fondi del bilancio comunale. Quindi dite la verità e sostenete le vostre scelte, per l'amor di Dio, sono scelte vostre, le potete fare. Voi mi direte che tanto la città è contenta così, vi ha votato per questo, ma sostenete quello che fate e non dite bugie sulle cose che invece sono gli atti che voi stessi producite perché, a questo punto, si falsa ogni possibilità di discussione, di dibattito e di valutazione amministrativa in questa città perché scrivete una cosa e ne dite un'altra e quando ve la facciamo notare, ribadite una bugia sapendo che ormai nel criterio della comunicazione di questi anni purché si dica una cosa poi alla fine rimane nel vago e rimane tutto che nessuno va a controllare quindi probabilmente la maggioranza delle persone alla fine possono pure credere che avete

ragione voi, non avete ragione voi perché il capitolo di bilancio è quello dell'assistenza sociale, non c'è niente da fare, gli atti sono quelli e quindi sostenete questo ma non dite cose non vere, così come vi esorto su alcune cose ad essere, ma questo... no, non vi esorto perché le mie esortazioni cadono pure, cadono nel vuoto, pure quando vengono prese in Consiglio Comunale, dice " ah, questa è una cosa buona e quindi la mettiamo, ne teniamo conto", alla fine è una presa in giro perché l'ultima di queste cose poi non la mettete in atto, l'ultima di queste cose è la sollecitazione che vi avevo fatto, che quando rifacevate il contratto, il nuovo contratto per l'ampliamento dei locali del PAM, era un momento in cui si poteva sollecitare la controparte a dire "guardate se però andiamo in proroga, visto che probabilmente avrete ammortizzato i tempi, i costi di allestimento dell'intervento, visto che non è il primo contratto, non è questo, se andiamo in proroga, se servirà, a questo punto abbassiamo i costi". È stata accolta nella delibera di Consiglio, ma come è stato messo in atto è stato demandato al responsabile dell'ufficio, quando si fa l'atto di fare la trattativa. Io ho letto il contratto che hanno fatto, nel contratto sta scritto "visto che il Consiglio Comunale ritiene di dover abbassare quando si farà una proroga, comunque adesso mi restano i soldi, è finito". E abbiamo preso gli altri soldi e non abbiamo scritto assolutamente niente in quel contratto, quindi quando si dovrà fare la proroga staremo nelle mani della controparte che ovviamente dirà "sì, ti voglio levare 1 euro". Oggi, probabilmente, una valutazione, una forza contrattuale ci stava per poter già adesso scrivere una cosa di questo tipo quindi questa era l'indicazione che avevamo dato, il Consiglio Comunale l'aveva accettato, ovviamente nel momento in cui la si domanda così e non si scrive in delibera un qualcosa di certo, cosa che io vi avevo sollecitato a fare, alla fine va a finire che dite avete preso in considerazione le nostre sollecitazioni e poi non le mettete in pratica quindi io non devo esortare più niente, semplicemente devo far rilevare, ripeto, che ci sono degli atti in cui c'è un'assoluta spesa fuori controllo costante che ovviamente determina la delibera di oggi che dice "cari cittadini noi dobbiamo prendere il massimo possibile dalle vostre risorse rispetto ai vostri beni patrimoniali", questo è, perché poi noi li dobbiamo spendere, ci avete votato per spendere perché l'ultima sorpresa, ma guarda quella è una cosa veramente, ogni volta che si apre l'albo pretorio per verificare voi che fate c'è una sorpresa appresso all'altra. Io all'ora di pranzo, giusto perché avevo quasi finito di lavorare e poi mi sono andato a vedere se c'era qualche novità sul sull'albo pretorio del Comune prima di venire in Consiglio, io ho trovato un'altra Determina del Comandante dei Vigili, che compra non una, non due, tre macchine per i Vigili Urbani, tre macchine nuove per i Vigili Urbani per la spesa di 88 mila euro. È incommentabile. Io veramente non riesco a dire una parola di commento di una cosa di questo tipo. Tra l'altro ho letto una determina in cui il Comandante, che tra parentesi, splendida persona, ottima persona, ma che non ha i requisiti per fare il Comandante dei Vigili Urbani in questa città, tant'è che il decreto, il secondo decreto del Sindaco di proroga parla ancora una volta di una

individuazione eccezionale e temporanea, adesso temporanea, giustamente per i tempi di questo Comune 10 giorni diventano 5 mesi. Ma è eccezionale sicuro, perché è eccezionale il fatto che viene uno e scrive una Determina in cui tra l'altro non c'è neanche l'indirizzo del politico, non avete scritto da nessuna parte del DUP, nel bilancio, né quando avete applicato l'avanzo di Amministrazione i soldi che avete usato perché questi soldi che voi comprate 3 macchine per i Vigili Urbani son sempre quelli che vi abbiamo lasciato noi nel rendiconto 2022 per i parcometri e per le sanzioni, ma per lo meno prendetevi la responsabilità di fare una delibera di Giunta o di Consiglio del DUP di dire "voglio rinnovare il parco macchina dei Vigili Urbani per questi motivi, perché ho fatto queste valutazioni". Ma voi se mettete insieme le macchine che comprate e quelle che già teniamo, sono più macchine che Vigili Urbani da questo Comune. State perdendo il controllo di quello che state facendo, quindi cortesemente, chiaramente votiamo contro per questo e per altre mille ragioni, però adesso, in questo momento, lascio la parola ai miei colleghi, però veramente cercate di darvi una regolata, solo questo.

SINDACO: Altri interventi?

**ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE MONTUORI ( ore 19.27).**

CONSIGLIERE NAZZARO: Io certamente, riferendoci all'ordine del giorno, non mi aspettavo una diminuzione delle tariffe dato il contesto e dati i fatti concreti che viviamo quotidianamente, per cui mi aspettavo questa conferma anche perché oltre non si poteva andare. Certo io penso che comunque con il paese così facendo non stiamo facendo bella figura, dico "stiamo" perché comunque pur sedendo ai banchi dell'opposizione, comunque abbiamo un dovere di controllo e quindi anche di fare opposizione a certi meccanismi perché ci sono, a parere mio, dei conti che vanno inversamente proporzionali e purtroppo questo la gente lo vede e lo dice, perché mentre c'è questa pressione fiscale in testa al contribuente, al cittadino e poi non è bello vedere che casomai gli organi di Giunta hanno un compenso elevato se non in aumento. In questo momento, secondo me, se veramente noi abbiamo difficoltà e quindi ci sono delle necessità, come quella di lesinare sugli addobbi natalizi, quelli di aumentare le varie tariffe e quindi abbiamo detto quella di confermare quest'altra che era ormai già arrivata al massimo sull'IMU, quella sull'IRPEF. Allora io dico, diamo pure noi l'esempio, cioè limitiamoci pure nella gestione di queste operazioni perché comunque, purtroppo io mi rendo conto che è difficile gestire, è difficile fare tante operazioni in maniera congrua, però i sacrifici se noi li dobbiamo far fare alle persone, ai cittadini, dobbiamo dare l'esempio e quindi limitarci pure noi quando poi si tratta di aumentare

i nostri compensi, per cui mi limito soltanto a dire per l'avvenire, per l'anno prossimo, cerchiamo di far quadrare bene i conti e se dobbiamo fare un passo indietro, facciamolo pure noi. Grazie.

**ENTRA IN AULA IL PRESIDENTE MAZZARIELLO CHE ASSUME LA PRESIDENZA (ore 19.36).**

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Prego Consigliera Battista.

CONSIGLIERE BATTISTA: Ovviamente anche la mia dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto negativa relativamente a questa conferma, intanto perché conferma anche l'opinione che già avevamo espresso, avevo espresso nei Consigli Comunali precedenti in cui abbiamo parlato di questo argomento. A parte tutte le valutazioni che sinceramente non si può che condividere, devo dire la verità, che ha espresso il Consigliere Spagnuolo perché il quadro che viene fuori da questa cosa è soprattutto che c'è una sorta di disordine. Ecco, questa è nelle spese e soprattutto, probabilmente, io penso che una programmazione anche un po' più ragionata rispetto a quello che sono anche il vostro anche orientamento politico, perché sinceramente, probabilmente io non le avrei comprate le macchine però effettivamente se voi ritenete che questa è una necessità probabilmente anche una valutazione un poco più accorta, così come, e soprattutto discussa pure con il resto del Consiglio Comunale, oltre che prima di passare per la Giunta, probabilmente aiuterebbe noi e la città a capire qual è il vostro fine, perché la verità, noi questo non riusciamo a comprenderlo, capiamo soltanto che ci sono una sorta di spese di iniziative, di aumenti, che vanno ovviamente molto a pesare sulle tasche dei cittadini e che però non si concretizzano in servizi, anzi, diciamo che questa città più che servizi, i pochi servizi che c'ha, che sono diventati anche dei servizi molto onerosi, sono pure dei servizi che tengono pure il corredo dell'inquisizione, perché qua coi vigilini che circolano praticamente nelle strade, che minacciano la multa... Allora, sono d'accordo che c'è bisogno di un ordine però io più che un ordine vedo una sorta di preoccupazione, un tentativo di scappare dai parcheggi e spesso anche, immagino anche da qualche attività commerciale perché si crea pure qualche problema per le persone che devono pure fermarsi così. Allora, una cosa che secondo me andrebbe fatta da parte vostra è chiarite le vostre idee ma soprattutto spiegatecele, perché quello che è il problema fondamentale è che noi non abbiamo capito in che direzione volete andare se non quella della spesa. Il giorno in cui vi chiedemmo casualmente in Consiglio Comunale indicazioni relativamente alla scuola, effettivamente noi abbiamo scoperto un altarino perché ci è sembrato allora di capire che c'era una un progetto diverso che poi non si riscontra nelle carte, non si riscontra nella programmazione che voi avete fatto ufficiale, cioè quella delle... Allora a questo punto, oggettivamente, noi

abbiamo bisogno, noi di capire per poter anche poi contestare, dare un'idea diversa, perché alcune volte anche quando voi rimproverate la minoranza di non dire un'alternativa quale sarebbe, ma scusate, ma noi quale alternativa dobbiamo dare se veniamo quasi sempre chiamati a cose già fatte? Nelle situazioni finali veniamo a fare delle valutazioni quando poi ci sarebbe stato un pregresso molto spesso non detto e anche non discusso. Quindi sinceramente, tra l'altro poi la posizione di contrarietà a questo aumento delle tasse ovviamente è una posizione, perché ci dobbiamo mettere nei panni delle persone, dei cittadini che vivono in questo paese che oggettivamente, ripeto, io farei molta attenzione a tante situazioni perché, per esempio, anche la macchina comunale per come funziona, per come si apre al pubblico non sempre sinceramente la trovo disponibile verso le persone e questo non per mancanza di capacità o di disponibilità del personale ma spesso anche per una mancanza di preparazione del personale, ma non preparazione perché non lo sanno fare, perché sono in luoghi, purtroppo alcuni anche da molti anni imposti che però non hanno ricevuto un adeguato aggiornamento, ci sono delle cose che vengono fatte sinceramente, pure recentemente, pure il cambio del software all'anagrafe, situazioni particolari che mettono in grandissima difficoltà i cittadini e che tra l'altro queste situazioni devono essere assolutamente affrontate in maniera graduale, ma devono essere affrontate in maniera, cioè il fatto che uno ve lo fa rilevare non è un voler rilevare semplicemente il problema accusando voi di un problema, è semplicemente voler guardare avanti per portare questo Comune a una visione, anche a una gestione delle cose anche un poco più moderna perché sinceramente ci sono delle risposte che vengono date in alcuni uffici che veramente lasciano proprio un poco il tempo che trovano, cioè uno si rende conto e dice "ma non è possibile che nel 2023 ci vogliono ancora 8 giorni per avere solo un appuntamento quando le cose si fanno online", cioè quando non esiste la possibilità di avere certificati, cioè di avere comunicazione tra gli uffici. Ci sono molte difficoltà. Queste difficoltà, che sicuramente sono anche collegate a un pregresso, insomma mancanza di personale, tante cose, però tutte queste cose vanno comunque gestite e affrontate in una maniera graduale, dovete anche rispettare la voce nostra che è la voce di qualche cittadino che probabilmente viene anche da noi a dire che qualcosa non va, e poi soprattutto il nostro contributo è un contributo che serve per migliorare il paese, per migliorare la città, per migliorare la condizione degli abitanti di questa città. Quindi, ovviamente sulla questione delle tariffe esprimo anche io un voto contrario.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Bene grazie alla Consigliera Battista. Ci sono altri interventi? Chiede la parola il vice Sindaco.

VICE SINDACO LANDI: Premesso che chiaramente il ruolo dell'opposizione è quello, lo riscontriamo sempre di più e va bene così però è necessario fare delle precisazioni perché per quanto riguarda il discorso delle autovetture dei vigili noi abbiamo avuto un avanzo vincolato, spendibile solo per determinate possibilità, di 680 mila euro. Rispetto ai 680 mila euro la lettera B prevede solo l'acquisto di ausili, di autovetture, quindi di telecamere, e abbiamo fatto sia un intervento sulle telecamere che sulle autovetture considerando che 2 autovetture su 3 oggi sono in panne perché non funzionano bene, poi così come esortava anche l'Assessore, l'ex Assessore Musto in passato, il fatto che le autovetture fossero abbastanza datate che oggi magari si può pensare ad un risparmio energetico, ad un risparmio sia dei costumi che ad un'opportunità di maggior rispetto per l'ambiente quindi rinnovare il parco auto dei Vigili

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Il Consigliere Barbarisi va via (ore 19.43)

VICE SINDACO LANDI: Le auto dei vigili urbani, considerandole anche in chiave green chiaramente è un aspetto importante per la città di Atripalda, soprattutto rispetto al fatto che, ripeto, non incidono sulla competenza del bilancio ma bensì sono degli avanzi vincolati che sono spendibili per questo e non per altre opportunità di spesa. In relazione all'evento dell'epifania va considerato che, non so se è già pubblicata oppure di breve pubblicazione la Determina, è stato dato incarico agli uffici di sistemare, di fare una rivisitazione perché abbiamo questi fondi ministeriali, rispetto alle delibere di Giunta. (Vari interventi fuori microfono). Poi si parla

PRESIDENTE MAZZARIELLO : Per favore.

VICE SINDACO LANDI: Si parla di rispetto delle istituzioni ma vedo che non trovate altro, ridere in faccia, poi quando vi fanno le battute alla Totò vi offendete pure. Il discorso, poi citate De Filippo, ma io mi ricordo, sempre perché mi piace Totò, il famoso film dove i fratelli Capone, uno dei due dice "ho detto tutto". Spesso nei vostri interventi mi pare di ascoltare le stesse cose, al di là di risate a dir poco isteriche, ma nemmeno ironiche, lasciano solo il tempo che trovano, la dicono tutta su quello che è l'atteggiamento che voi avete in questo Consiglio Comunale, piuttosto che la maggioranza che vi ascolta e purtroppo anche per tanto tempo sentendo sempre le solite litanie. In ogni caso, ripeto e ribadisco in Consiglio Comunale, che l'intervento per l'evento dell'epifania è finanziato da fondi ministeriali con il capitolo 1415/3, e questo lo troverete nella Determina che se non è pubblicata, sarà pubblicata, perché gli uffici hanno avuto comunque incarico di farlo. Quindi lo leggerete, lo leggeremo tutti con la possibilità di poterci confrontare. Dopo di che, anche alla collega

Battista dico, sentirsi dire che magari gli ausiliari del traffico non debbano controllare mi fa specie, se c'è la sosta a pagamento va pagato, quindi se ci sono i controlli è giusto perché se abbiamo istituito la sosta a pagamento è giusto che funzioni, altrimenti la togliamo di mezzo e quindi non ci sarà l'obbligo del controllo e non ci sarà l'obbligo del cittadino a fare il ticket e a pagare. Lo scopo da quando è nata la sosta a pagamento ad Atripalda, quindi sono passate diverse Amministrazioni, è legata alla possibilità di offrire maggior turn over alle autovetture in sosta. Almeno questo risultato ce l'ha riconosciuto anche la Stampa, è sotto agli occhi di tutti. Gli stalli liberi sono maggiori quindi anche in questo possiamo dire che il risultato l'abbiamo raggiunto in chiave di maggiore turnazione delle auto in sosta e anche devo dire, in chiave di, attraverso il controllo, maggiori entrate perché stranamente le entrate da parcometri sono triplicate rispetto al passato. Mentre prima si incassava mediamente 8.300 euro al mese adesso abbiamo superato i 21 mila euro. E questo è un dato, sono delle scelte, quindi è giusto che se c'è la sosta a pagamento, in ogni caso, o con i 15 minuti gratuiti o senza i 15 minuti gratuiti, chi lo utilizza il sistema lo utilizza per quello che sono le ordinanze del Comando di Polizia Municipale. Per il resto, anche rispetto alle aliquote, l'addizionale comunale, siamo partiti con lo 0,8, sono passati 15 anni, è rimasta sempre lo 0,8. È chiaro che il bilancio di questo Ente soffre ancora, la sofferenza è legata a problemi endemici che sono purtroppo legati a questioni di entrate correnti che non sono sufficienti a garantire, anche per effetto di vari accantonamenti e delle spese fisse, la possibilità di avere, di offrire servizi alla cittadinanza. È anche vero che se ci sono delle tariffe che prima erano quasi azzerate, ma avevamo anche delle condizioni di servizio offerto alla città poco gradevoli, poco qualitativo per i cittadini. Se vogliamo parlare del cimitero, è inutile che stiamo qui a dirci ciò che non andava, in che condizioni era ridotto il cimitero. Oggi, grazie all'opportunità di avere maggiori entrate il cimitero ha una cura diversa già dall'ingresso principale fino all'interno del cimitero si verifica l'azione di maggior attenzione, una maggiore qualità anche a chi frequenta quel luogo che è molto caro agli atripaldesi e a tutti noi. Per cui a volte i ragionamenti che sono strumentali li comprendiamo, va bene, deve essere fatto così, l'unica cosa vi chiedo un po' di maggior rispetto del ruolo che abbiamo anche attraverso un atteggiamento diverso quando avvengono le interlocuzioni.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Bene, ringraziamo. Replica il Consigliere Giuseppe Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Io capisco la moderazione con cui il vice Sindaco cerca di edulcorare le cose ma è un fatto tra le righe, si deve capire che sulla questione dei fondi dei servizi sociali per l'acquisto delle calze ad oggi c'è la Determina pubblicata, l'unica pubblicata, che impegna i fondi sul capitolo 1415 che sono i fondi comunali. Se poi voi, invece di correre a fare il comunicato alla città poi dopo vi siete andate a vedere le carte,

e avete visto che probabilmente non era quello che voi tenevate in mente, oggi avete detto agli uffici di fare una Determina di rettifica a questo punto, non so manco se si può fare una rettifica dell'impegno da un capitolo all'altro, ma voi dovete fare un'altra Determina, a data di oggi suppongo, ma dopo quella che noi abbiamo letto e per la quale noi abbiamo evidenziato quello che abbiamo detto e che è la verità, perché non puoi dire, io ribadisco, in Consiglio Comunale, che i fondi ministeriali, tu stai ribadendo in Consiglio Comunale che avevi preso i fondi del Comune, del bilancio comunale, e dopo che noi ve lo abbiamo evidenziato, li vai a spostare sui fondi ministeriali, anche perché c'erano dei fondi che erano rimasti residui dai voucher e probabilmente li vuoi usare su quel capitolo. Ma quello che voi avete fatto è la Determina sul capitolo 1415, se noi non ve lo avessimo evidenziato, quel capitolo rimaneva speso con i fondi comunali. Questo è, stanno le delibere, ti dò pure il numero così... non a te perché ovviamente lo sai benissimo, ma la Determina, la 145... no, la 383 del 19/12/2023... (Vari interventi fuori microfono). Esatto, che dicono che prendi, qua si legge "impegnare l'importo complessivo di euro 6.097 IVA compresa sul capitolo 1415", che è quello, leggendo dalle tabelle di bilancio, "interventi di assistenza generica e prestazioni di servizi", che tra l'altro, probabilmente immaginando di dover fare questo nell'ultima variazione del 19 ottobre avete portato da 11 mila a 29 mila euro, cioè ci avete messo 18 mila euro in più su questo capitolo e oggi l'avete utilizzato. Probabilmente vi siete resi conto che adesso c'è la possibilità di spostarlo, dopo che l'abbiamo evidenziato, e lo volete spostare sull'altro capitolo finanziato diciamo dai fondi ministeriali. Ma quello che avete voi fatto e che noi abbiamo letto e che vi abbiamo evidenziato è l'impegno sul capitolo 1415, in favore della ditta Fratelli Cirino con sede in Solofra, poi le calze si devono andare a comprare a Solofra su trattativa diretta, questa è un altro mistero, ma va beh, questo va bene così. Dopodiché la cosa fondamentale è che 1415 è capitolo "assistenza sociale", se voi fate un'altra Determina state rettificando quello che vi abbiamo fatto notare e invece di fare un comunicato dicendo che noi non abbiamo capito cosa c'è, avresti dovuto dire "avete ragione, forse possiamo recuperare i fondi, invece di utilizzare i fondi del Comune facciamo in tempo perché va fatto entro fine anno, li possiamo rettificare su una disponibilità di bilancio". Ovviamente la vostra arroganza, perché voi siete arroganti, la risata non c'entra niente, voi nella vostra attività siete arroganti, oltre che imprecisi nelle cose che fate, non guardate le carte, non guardate la parte amministrativa e quando vi fanno notare una cosa non fate altro che un atteggiamento di arroganza nei confronti nostri e della città, anche perché sui parcometri se tu mi vieni a dire che c'è un dato migliore, ma è evidente che c'è un dato migliore se hai raddoppiato la tariffa, se hai tolto il primo quarto d'ora, se hai aumentato lo spazio, gli stalli sono aumentati in numero per lo meno di un terzo, era normale che doveva essere aumentato l'importo, non è che ci sta questa grande efficienza. Hai aumentato praticamente lo spazio, hai aumentato le tariffe al di là del controllo, hai raddoppiato le tariffe, per forza è

aumentato l'incasso, quindi è normale che ci sia un aumento di incasso a carico dei cittadini. Non ci sta niente da fare, chi paga sono i cittadini.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Chiede la parola l'Assessore Labate.

ASSESSORE LABATE: Buonasera a tutti. Volevo giusto replicare al Consigliere Spagnuolo rispetto a quello che lui ha affermato poco fa. Allora, facendo un poco di chiarezza e dando un quadro preciso, credo che l'abbiamo già dato l'altra volta però è meglio fare chiarezza in modo che abbiamo tutti quanti le idee poi più chiare. Rispetto alla scuola Mazzetti, voi state sentendo in questi giorni, in questi mesi avete sentito del dimensionamento scolastico, avete percepito che c'è una grandissima diminuzione di tutti i plessi, si sta mettendo mano, c'è stata questa diatriba tra Provincia e Regione, rispetto alle poche nascite che ci sono, quindi al fatto che comunque ci sia un calo nelle iscrizioni di tutti quanti. Noi con i dati che abbiamo, praticamente in prospettiva tra 5-6 anni il 50% dei Comuni della Provincia di Avellino non avrà più le scuole elementari e voi sapete benissimo che la stessa Manocalzati dove l'Ingegnere Spagnuolo è capo dell'ufficio tecnico, ha chiesto, il Don Milani, essendo sottodimensionata, di passare con noi, diciamo perché è molto più vicina, anche perché già ci sono, e questo anche a beneficio della Consigliera Battista, così facciamo un ragionamento ampio, non ci limitiamo soltanto a dire perché la scuola la mettiamo qua e perché la scuola la mettiamo là, se non partiamo da un ragionamento di dimensionamento scolastico che è un dramma sociale, questo è il vero dramma sociale in questo momento, perché ripeto, questo dimensionamento ci porterà a unificare delle comunità, ci saranno paesi che non avranno più la scuola quindi a livello anche di vita sociale ci apprestiamo a dei tempi veramente tristi fondamentalmente, perché quando in un paese non c'è la scuola veramente diventa una cosa buia per il paese, questa è una cosa buia, altro che luminarie rispetto a questo contesto. E quindi, fondamentalmente, per noi investire 6 milioni di euro sul progetto della scuola Mazzetti non ci è sembrato una cosa da farsi, più che altro ribadiamo il concetto del polo scolastico unico a via Pianodardine, nel quale praticamente stiamo rifacendo la scuola media che è in uno stato avanzato, abbiamo 4 aule vuote, più altre 4 al primo piano, quelle che l'Ingegnere Spagnuolo aveva fatto accanto al 118, nelle quali praticamente non sappiamo che cosa faccia e allora abbiamo chiesto alla dirigente... sì, faremo anche gli infissi nuovi caro Ingegnere Musto, faremo anche gli infissi. Ok? Già sono stati programmati, già sono stati anche... esatto, perfetto, quindi non c'è problema. Dopodiché, per quanto riguarda invece la scuola media, vi chiedo un poco di attenzione, giusto per chiarire il concetto. Dopodiché per quanto riguarda la scuola secondaria, la scuola media, mi ricordo che l'anno scorso noi abbiamo risolto il problema rispetto ad una fobia che avevate messo nei cittadini, ma mi ricordo male o

no? Che avevate detto che vi volevate mettere nei container o mi sbaglio? Scusatemi, mi ricordo male? Mi ricordo male, è probabile mi ricordo male io. Va bene, comunque noi il problema l'abbiamo risolto, i ragazzi si trovano meravigliosamente, gli abbiamo dato anche altri spazi, a torto, a ragione, intanto i numeri ci stanno gratificando, e credo che anche per quest'anno i numeri della secondaria saranno adeguati, non dico eccelsi, ma almeno adeguati e il polo, e l'Istituto Comprensivo Raffaele Masi, per ritornare al discorso iniziale, sarà sede dell'Istituto Comprensivo che accorperà, perché è di questi minuti la Determina da parte dell'ufficio scolastico regionale, il Don Milani di Manocalzati, Montefredane, San Potito e Parolise. Quindi ci appresteremo a fare un istituto che ci porterà intorno ai 1.200-1.300 alunni e che non ci porterà diciamo per i prossimi, almeno 4-5 anni, problemi rispetto alle scelte della scuola. Grazie.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Ringrazio pure Labate e prende la parola il Consigliere Giuseppe Spagnuolo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: All'Assessore Labate che ha fatto un altro intervento parlando della scuola media di cui non si è parlato affatto, io una domanda voglio fare. Ma tu la scuola Mazzetti te la stai vendendo o non te la stai vendendo? Questo è. Te la stai vendendo o no? (Vari interventi fuori microfono). Sarà chiarito agli atti perché in questo momento l'Assessore Labate che fa parte della Giunta Comunale, ha approvato 1 mese fa il piano opere pubbliche in cui al primo punto all'ordine del giorno, al primo punto del piano c'è ristrutturazione dell'edificio Mazzetti, non 6 milioni, 5 milioni di euro circa, e ristrutturiamo la scuola Mazzetti. Adesso si viene a sapere che non la vogliono ristrutturare, ma soprattutto nel ragionamento che fa mentre dice che sono in calo eventualmente gli alunni, poi esalta l'accorpamento, quindi il plesso aumenta, il dimensionamento aumenta, ma soprattutto mi dice che la Mazzetti fa il polo scolastico a via Pianodardine. Allora, al di là se c'è un calo degli alunni, la scuola Mazzetti in futuro esisterà o no? Non come edificio, come scuola elementare. Allora, la farete, allora è inutile che parli di riduzione del numero perché tu comunque ad Atripalda avrai, ritieni di dovere avere due scuole elementari, via Roma e l'altra si chiama Mazzetti. Tu stai prendendo la decisione di prendere la Mazzetti e lasciarla in via Pianodardine in maniera definitiva. Quindi con l'abbassamento demografico del numero degli alunni non c'entra niente. Ci stanno due scuole, quella seconda elementare, la seconda scuola elementare di Atripalda che si chiama Mazzetti, tu stai decidendo di non portarla più a via Manfredi ma di lasciarla a via Pianodardine. Quindi adesso, o sono 10 aule o sono 4 aule o sono 8 aule, tu la scuola Mazzetti la tieni come seconda classe, quindi non c'entrano niente la riduzione del numero di alunni anche perché se a via Roma ci fosse una, due, tre classi in meno sarebbero meglio perché avranno più spazio quelli che rimangono a via Roma, quindi il secondo plesso scolastico per la scuola elementare di Atripalda, anche voi sostenete e

ritenete che non è in discussione che ci debba essere. A questo punto, perché voi state decidendo e sarà definitivo, l'edificio ex presidenza di via Pianodardine, e non investire, non soldi del Comune ma cercare l'investimento esterno, finanziamento per edilizia scolastica nella città di Atripalda, un secondo come è stato fatto negli anni precedenti per la scuola media, in modo da avere per il futuro una scuola media completa, quella per la quale abbiamo preso finanziamenti e due scuole elementari, il plesso di via Roma che è stato ricostruito dopo il sisma e un plesso in via Manfredi come è sempre stato, però ristrutturato e tra l'altro voglio dire, con un'altra palestra perché il discorso di andare su via Pianodardine significa che si abolisce in Atripalda una palestra. Allora, se le palestre scolastiche, invece, sono gli unici spazi in cui l'Amministrazione riesce a mettere a servizio della cittadinanza per gli sportivi, se voi abolite via Manfredi abolite definitivamente un'altra palestra quando negli anni ci sono state 3 palestre scolastiche a servizio della popolazione scolastica e anche delle società sportive, al di là delle altre cose private che succedono in giro. Quindi voi state decidendo che la palestra di via Manfredi di Atripalda, delle scuole, che poi ci sta pure il liceo che la mette a disposizione ancora meglio perché le società sono sempre di più e ci sarebbe sempre maggiore possibilità. Ma soprattutto già la popolazione scolastica sulla palestra della scuola media dovrà agire anche la scuola elementare, il che non si capisce perché quando voi volete continuare ad avere due scuole elementari fermo restando che anche per quanto riguarda il discorso del traffico voi lo riconcentrate nuovamente insieme su via Pianodardine agli stessi orari gli ingressi di scuola media e scuola elementare, quando la scuola media tornerà là, quando invece era distribuita meglio sul territorio. Comunque, quando deciderete di vendere la Mazzetti ditelo con chiarezza, scrivetelo negli atti di questo Comune e a questo punto, quando sono scritti, la città potrà rendersi conto e valutare quello che realmente volete fare e non fate trattative nell'ombra che veramente diventa qualcosa di avvilente oltre che probabilmente fuori da ogni ragion di Dio.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Grazie al Consigliere Spagnuolo, se ci sono altri interventi dall'opposizione. Prego Consigliere Musto.

CONSIGLIERE MUSTO: Buonasera Presidente, buonasera colleghi. Io ve lo dico con sincerità, io avevo deciso di non intervenire perché il capogruppo credevo, avevo immaginato che era stato chiaro su tutte le situazioni però poi alla fine ci ritroviamo che all'improvviso sul corner del 96° minuto esce che probabilmente c'è stata una Determina che deve essere identificata, immagino che questa Determina è stata rettificata prima che facevate il comunicato stampa, perché a me dispiace veramente dirlo ma l'Amministrazione Comunale che risponde ad un Consigliere Comunale, credo che noi qua stiamo per fare per il bene del paese e soprattutto noi

abbiamo un ruolo di opposizione, e quindi l'opposizione deve capire bene quello che succede, poi può far, non può far piacere, ma questo qua è un'altra cosa. Poi voi avete una maggioranza, sono scelte vostre, una volontà politica e quindi voi andate avanti. Però la cosa che veramente diventa brutto, immaginare che una persona, l'impresa diretta, il direttore dell'impresa diretta dice che spendono 6 mila euro per fare la Befana, un Consigliere di opposizione dice, guarda forse non sono 6 mila euro, ma sono 8 mila, e si sbaglia anche il Consigliere dell'opposizione perché ne sono 8.317, 315. Dopo qualche ora l'Amministrazione, quindi maggioranza tutta, quindi Sindaco, Giunta, ieri sera dice, in merito alle dichiarazioni del Consigliere Comunale Mirko Musto circa l'evento "La Befana vien di giorno" teniamo a chiarire alcuni aspetti che probabilmente sono sfuggiti a lui stesso. Le risorse destinate a questa iniziativa non provengono dalle casse comunali ma bensì da fondi ministeriali dedicati esclusivamente alle politiche sociali, poi racconta di una situazione vecchia e conclude dicendo, dunque, il Consigliere Musto ha provato ancora una volta a strumentalizzare una vicenda che non ha nulla a che vedere, esagerando, dicendo delle cose assurde, eccetera. Scusate, queste 3 delibere che stanno sul Comune di Atripalda, che stanno sull'albo, queste qua, sono del bilancio comunale? Queste Determine che voi avete fatto, questi soldi vengono presi dal bilancio? No, scusami un attimo, io voglio fare una domanda. Voglio capire queste 3 Determine vengono prese dal capitolo del bilancio comunale 1415? Quando io ho risposto al direttore dell'impresa diretta, erano queste qua o io mi sono inventato qualcosa? Assessore, queste qua sono le Determine? Assessore rispondete. Assessore, io voglio stare calmo. Questa Determina, Assessore, mi dovete rispondere cortesemente. Queste Determine sono del bilancio? (Vari interventi fuori microfono). Non ho capito.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Chiedo scusa, Assessore Fabiola, facciamo finire l'intervento a Musto per favore. Grazie.

CONSIGLIERE MUSTO: Presidente, volevo solo sapere se queste Determine erano del bilancio comunale sul capitolo 1415.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Appena finisce l'intervento si darà risposta.

CONSIGLIERE MUSTO: Ok, vado avanti, poi dopo mi rispondi su questa cosa qua. Credo che voi dobbiate dare delle scuse due volte al Consigliere Musto perché ieri sera questo comunicato, nulla ha a che vedere con quello che ho detto io. Io ho detto una cosa totalmente diversa, voi anche se avete rettificato, l'avete rettificato prima

che facevate il comunicato stampa? Seconda domanda, le rettifiche le avete fatte dopo aver fatto il comunicato stampa? Non è arrivato nulla. Voi non le avete fatte queste rettifiche qua, avete solo immaginato immediatamente di fare un comunicato stampa dicendo che il Consigliere Musto continua a dire cretinate, che si inventa le cose e che i cittadini l'opinione se la sono fatta. Io sto dicendo cortesemente mi potete rispondere? Queste Determine sono del bilancio comunale? Dove ho detto la bugia? Avete fatto immediatamente un comunicato stampa dove mi avete detto che io sono un bugiardo, alla città avete detto che il Consigliere Musto è bugiardo. Cortesemente, quel comunicato doveva essere corretto, doveva essere scritto come ha detto il Consigliere Spagnuolo, doveva essere scritto che essendoci stato un motivo diverso politico, quelle Determine venivano rettificate su un'altra cosa. No che io ho detto le bugie. Io bugie non ne ho mai dette nella mia vita. Ok? Quindi io per il momento chiedo queste due risposte alla Consigliera e soprattutto voglio sapere se le Determine sono state rettificate prima del comunicato stampa. E non ti permettete mai più di fare un comunicato prima di rettificare le Determine perché io parlo a nome e per conto di quello che io leggo sull'albo, e voi sull'albo avete detto che 8.500 euro li avete spesi con il bilancio comunale, non con i fondi ministeriali. No, tu mi hai risposto diversamente. Hai preso il mio nome, hai detto che dico le bugie. Io le bugie non l'ho mai dette nella mia vita.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Bene, ringraziamo anche il Consigliere Musto che si è accalorato parecchio, siamo a Natale, tutti più buoni. Chiede la parola il Vicesindaco così darà tutte le risposte. Intanto è il Vicesindaco poi faremo parlare anche l'Assessore. Grazie.

VICE SINDACO LANDI: Ci torno velocemente perché è un fatto tecnico anche per cercare di stemperare un pò, l'ho detto prima siccome il capitolo è simile, dal 1415 al 1415/3, sono due capitoli diversi, però immaginate che rispetto ad un errore materiale, stiamo facendo una questione di affari generali; perché altrimenti, scusate, è un errore materiale, perché guardate la ... se riesco, se riesco a terminare, noi stiamo ascoltando e stiamo cercando almeno di mantenere l'equilibrio e non accavallarci; se l'Amministrazione afferma, allora se non ci fosse stata la copertura su quel capitolo, allora, avevate estremamente ragione, ma dato che la copertura sul capitolo c'è, e c'è ancora proprio per il fatto, per effetto che era un errore materiale, ma scusate, ma più di questo ma cosa vi deve essere detto?

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Io chiedo all'Amministrazione un comunicato di smentita su quello precedente, dovete dire che a noi non è sfuggito niente, che c'è stato un errore nelle determine, che avete scritto un

capitolo per un altro e che quindi quei soldi vanno sul fondo ministeriale. Ma non è possibile che questa è la realtà e che questo è quello che state dicendo; che sostanzialmente i capitoli erano simili, quindi un capitolo di spesa è simile, che sul capitolo 1415/3 ci sta altra disponibilità, noi non siamo tenuti a saperlo, perché tu può darsi che il 31 dicembre te ne uscivi con un altro ombrellino qua, e facevi altri 10.000 € di spesa ad un'altra parte, ma io che ne so! Noi leggiamo le determine vostre, apriamo una carta e troviamo capitolo 1415, che è quello storicamente dei fondi comunali, non potete dire che sfugge a noi che sono fondi ministeriali, che sta solo nella vostra testa che sono fondi ministeriali, le carte ufficiali dicono altro. Ora vi siete resi conto, farete una rettifica sul capitolo, bene, meglio così; grazie al fatto che noi l'abbiamo fatto evidenziare voi potete utilizzare i fondi ministeriali, altrimenti quelli li mandavate indietro e questo rimanevano impegnati perché se non cambiate la determina entro il 31 dicembre così va a finire. Quindi cambiate la determina, rettificare e cortesemente fate una smentita alla dichiarazione che avete fatto: "che a Musto è sfuggita questa cosa", perché a noi non è sfuggito niente, è a voi che è sfuggito di controllare le carte che sono state fatte in questo Comune.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Bene, io sottolineo che il consigliere Spagnuolo ha fatto il terzo intervento. Passo la parola alla consigliera Palladino.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: L'avevo concordato col Sindaco prima che avevamo unificato i due punti all'O.d.G. per avere libertà di intervento. Sei arrivato in ritardo e quindi devi fare ammenda.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Allora non ne ero a conoscenza, grazie. Sempre gentile, Palladino.

CONSIGLIERE MUSTO: Io non ho proprio parlato, voi siete venuto in ritardo Presidente, io ho fatto solo un intervento.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Palladino. Se chiede la parola Palladino non puoi parlare tu. Allora cediamo al secondo intervento del consigliere Musto.

CONSIGLIERE MUSTO: Allora ricapitolando un poco il tutto con calma abbiamo detto che il capitolo, che il consigliere Musto ha fatto una risposta sul sito on-line impresa diretta non erano assolutamente bugie, ma bensì è chiaro a tutti che le determine erano qua. La domanda che io sto facendo e non mi rispondete, ma io la

voglio, voglio sapere quando voi avete fatto il comunicato già avevate fatto la rettifica della determina? Cortesemente sì.

ASSESSORE SCIOSCIA: Allora quando è stato fatto il comunicato, in buona fede, in ottima fede in realtà di tutti, io avevo dato per scontato che sulla delibera c'era scritto che il capitolo era quello destinato coi fondi ministeriali, perché chi persona al mondo avrebbe fatto tornare i soldi indietro, spendendo quelli del Comune, nessuno, quindi se per un errore, che può essere anche di trascrizione, nessuno lo mette in dubbio, me la voglio assumere anche io la responsabilità, togliendo anche agli uffici, a chiunque il cambio dei programmi, qualunque cosa, me la voglio assumere io. Ma dimmi chi persona perderebbe l'opportunità dei soldi ministeriali, di farli ritornare indietro per spendere quelli comunali, penso proprio nessuno, quindi, al di là di tutto ci siamo resi conto che c'è stato un errore di trascrizione, che ci può stare in questi giorni. Assolutamente, no, no, no, quando stavamo facendo altre cose; io già l'avevo detto che c'era stato un errore quindi, la rettifica già era stata programmata, già era stata detta, ma stai scherzando? Ti sto dicendo, ti sto dicendo, non ti fare forte, non urlare.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Musto per favore, Musto, non si sente Musto.

ASSESSORE SCIOSCIA: E sulla base di cosa, tu urli sulla base di cosa? Io penso che ti devi solo per vergognare. Vergognati di come ti poni, vergognati, vergognati.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Consigliere Musto, io non le consento di gridare e di essere maleducato, gentilmente noi ci rivolgiamo con educazione e lei, noi, ognuno di noi si rivolge, Fabiola, per favore, ognuno di noi Consigliere si rivolge con educazione e quindi pretendo la stessa educazione ok? Va bene? La questione del bugiardo, non è questa! Lei deve essere...

VARI INTERVENTI FUORI MICROFONO.

ASSESSORE SCIOSCIA: Chi sei tu che mi urli addosso, chi sei tu per urlarmi addosso a me come ti permetti

VARI INTERVENTI FUORI MICROFONO.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Allora cerchiamo di...

ASSESSORE SCIOSCIA: D'ora in poi chiedo che ogni intervento che fa Musto verso di me o per iscritto o non rispondo più perché se questi sono i toni io non li concepisco e non li voglio assolutamente me lo metti per iscritto e ti rispondo

VARI INTERVENTI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Chiude la Consigliera Palladino che non ha parlato. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE BATTISTA: Io voglio chiedere solo una cosa Presidente, questo è un riferimento direttamente al Presidente, i toni che si alzano purtroppo pure tra i Consiglieri già sono un qualcosa di difficile da gestire però la prego che quando le persone del pubblico sono maleducatissime devono essere immediatamente cacciate fuori allontanate perché non è assolutamente ammissibile che persone nel pubblico che sono qua prendano parte alla discussione in maniera tra l'altro assolutamente sgradevole e maleducata, quindi la prima cosa Presidente fate rispettare innanzitutto questa cosa, poi parliamo dei Consiglieri Comunali, perché i Consiglieri Comunale stanno facendo una discussione e può alcune volte anche capitare che qualcuno si accalori, ma è assolutamente inammissibile che queste persone usino questi toni dai banchi del pubblico, quindi che queste persone usino questi toni dai banchi del pubblico, quindi la prego di far rispettare questa cosa perché altrimenti la prossima volta noi chiamiamo le forze dell'ordine.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Francamente io non ho sentito, non ho seguito però ritengo in tutta franchezza che se noi diamo dimostrazione di essere educati noi davanti a tutti il pubblico non si intrometterà, e la gentilezza che chiedo prima a me stesso e la chiedo a tutti noi per favore, io capisco che ci possono essere, io ho fatto il Consigliere per 5 anni dall'altra parte probabilmente qualche volta sono stato pure io richiamato però poi dopo un secondo ho capito e l'ex Sindaco Spagnuolo me ne darà atto, ho capito e sono rientrato nei ranghi, io chiedo la gentilezza prima di ascoltare gli altri quando si litiga di ascoltare anche me, io veramente faccio parlare tutti non ho problemi su questo, vorrei che tutti quanti noi siamo partecipi al Consiglio. Consigliera Palladino.

CONSIGLIERE PALLADINO: Allora sicuramente sì sono d'accordo che a volte i toni vengono esasperati e non è assolutamente come dire consono, però caro Presidente non dobbiamo dimenticarci che innanzitutto alle

sedute di Consiglio Comunale va invitata la forza dell'ordine sempre questa deve essere una costante che ormai negli ultimi mesi si è un po' persa, ma non dobbiamo dimenticare che non è assolutamente ammissibile, non sono assolutamente ammissibili interventi dal pubblico gradevoli o sgradevoli quali siano, il pubblico non può parlare perché si sta svolgendo il Consiglio Comunale premesso questo torniamo un poco, cerchiamo di ristabilire se ci riusciamo perché se n'è andato il vicesindaco e parlava di rispetto io non voglio sempre sottolineare la stessa cosa ma a volte anche senza urlare si può ferire ancora di più e quindi si può mancare ancora di più rispetto. Siamo stati protagonisti tre mesi fa di un evento molto molto fastidioso ai miei danni e quindi se parliamo di rispetto lo dobbiamo dire senza che le Consigliere si guardano in faccia perché voglio dire anzi guardatevi in faccia e riflettete, ricordatevi quell'episodio. Detto ciò andiamo avanti cerchiamo di attenerci al punto sicuramente il Consigliere Musto come dire è stato molto veemente però il Consigliere Musto tentava di dire una cosa che è molto semplice e cioè che noi quando abbiamo... noi innanzitutto avevamo fatto notare una cosa e cioè che l'evento, e ci voglio tornare su questo, un unico evento viene a costare 8000 e rotti euro, ora si può essere d'accordo, non si può essere d'accordo scusate il ruolo dell'opposizione è pure quello di dire secondo me è abbastanza esagerato che per un solo evento si spendono 8.000 € voi in questa ipertrofia comunicativa che avete, ipertrofia è una cosa che è gigante, cioè è una cosa proprio che cresce a dismisura, insomma di dimensioni esagerate perché come insomma sappiamo tutti avete una buona come dire platea di comunicatori, avete fatto secondo me un errore di valutazione perché alla fine noi che cosa abbiamo detto, abbiamo detto secondo noi 8.300 euro sono troppi, voi vi siete subito affrettati sempre nella vostra ipertrofia comunicativa a dire non sono... noi il dato dei finanziamenti pubblici come state dicendo questa sera e non c'è motivo di non credere Assessore Scioscia, per carità cioè non c'è motivo di non credere a questa cosa però quello che io ti voglio mettere in evidenza è che voi avete praticamente dato del bugiardo, del non veritiero a un'espressione libera perché fino a prova contraria noi siamo ancora in un paese democratico e libero quindi appunto io posso nel momento in cui leggo una carta di dire secondo me non è possibile che si impegnano 8.000 €, delle politiche sociali interventi di assistenza generica e se ve lo dico io che per cinque anni ho avuto a che fare con quel capitolo cioè noi abbiamo fatto questa osservazione sulla base di quello che c'era scritto qui dentro, ora sarà stato un errore ci sta come per esempio è stato un errore quello in cui abbiamo dovuto praticamente, il Consiglio Comunale scorso, debiti fuori bilancio quando anche quello fu un errore dovevamo pagare pure i debiti della Prefettura, va bene, allora il consiglio è state attenti perché non è che qua si mette la prima e poi praticamente si ingrana immediatamente la retromarcia se qualcuno vi fa notare che c'è il cagnolino che state buttando sotto, perché questi sono errori poi vedete che cosa succede che ingenerano anche confusione in generano praticamente poi risentimento della persona che dice, scusate ma io se l'ho

detto l'ho detto perché l'ho letto ora la farete la rettifica? Farete la rettifica del tutto quello che volete voi come diceva il capogruppo ma la fate domani, ad oggi sta nelle vostre menti che i finanziamenti sono pubblici e non sono quelli del capitolo comunale, quindi chiarito questo... scusa Nunzia ho quasi chiuso, quindi chiarito questo e basta appunto è normale che insomma una persona si rizele perché dice scusa tu mi chiami bugiardo, cioè dici che io dico bugie, dici che dico cose non vere quando io leggo, stanno qua, quindi piano piano quando dovete fare i comunicati stampa e non dico che non li dovete fare, ripeto anche se soffrite un po' secondo me di ipertrofia comunicativa, noi eravamo accusati di essere come dire molto stitici da questo punto di vista voi siete ipertrofici, però appunto sono modi di fare, ma detto ciò quindi il consiglio è attenzione, leggetevi le carte, studiate, guardatevele tre volte, quattro volte perché sennò si ingenerano questi tipi di errori e ripeto come quello che è stato fatto qualche Consiglio Comunale fa che noi ci stavamo trovando a pagare pure i debiti dell'autovelox della Prefettura, poi sempre perché noi siamo andati negli uffici, ci siamo studiati bene le carte alla fine forse si sono resi conto e dice forse alla fine hanno ragione, quindi hanno ritirato la delibera o meglio è stata fatta una rettifica alla delibera e quanto altro. Beh però se da questo punto di vista il ruolo dell'opposizione serve a mettere in evidenza forse che siete troppo frettolosi allora ben venga, ben venga, perché comunque si evitano figuracce si evitano insomma cose non come dire ortodosse. Dopodiché il punto all'ordine del giorno è la conferma dell'aliquota IMU è la conferma dell'IRPEF sentite io sinceramente che cosa posso dire, voglio fare l'opposizione devo fare la strumentale dicendo io mi aspettavo che la maggioranza studiasse qualche diciamo dispositivo per cui oggi si arrivava in Consiglio Comunale con un abbassamento almeno dello 0,5% dell'aliquota no non ve lo dico, non ve lo posso dire per un motivo molto semplice perché la folla corsa che avete fatto e che state facendo a spendere e a spandere e questo ve lo stiamo dicendo da sempre, dal primo momento che abbiamo visto qual è il vostro leitmotiv non ve lo posso dire perché figuriamoci qua non ci stanno soldi che bastano e faccio un esempio e chiudo all'Assessore alle Politiche Sociali alla quale poi mi piacerebbe sapere se qualche volta si è riunita la Consulta delle politiche sociali, no vabbè magari dopo mi rispondi perché da palo in frasca ma comunque sempre voglio dire legata a questo mondo che come ho avuto modo di dire non è più diciamo il mondo delle dame della carità ma diciamo che un settore dove ci vuole anche molto studio e molta competenza a leggersi le nuove leggi, e i nuovi finanziamenti e voi praticamente scrivendo, noi abbiamo votato tutti insieme la consulta comunale il regolamento della consulta comunale per le politiche sociali il 25 luglio e in questa diciamo, nel cappello della delibera c'è scritto, correggimi Fabiola, che la Consulta per le politiche sociali ha come obiettivi la lotta all'esclusione sociale, favorire le relazioni e il confronto fra le diverse esperienze e competenze, la conoscenza delle norme e delle politiche riguardanti il sociale, ma la cosa che mi piace è contribuire all'individuazione e alla prevenzione di

tutti quei fenomeni di emarginazione e disagio sociale. Ora siccome in questi giorni c'è stato un botta di risposta pure tra maggioranza e opposizione su un caso ahimè di attualità di un nostro concittadino mi chiedevo se nell'ottica pure della partecipazione diciamo democratica che tu hai voluto sancire con questo regolamento ci fosse stato qualche incontro per trovare dove magari uno da solo, poi magari col confronto nascono anche delle idee dove magari uno da solo non ci riesce per trovare delle soluzioni che mi auguro che stavolta siano definitive. Detto ciò allora io ritengo Fabiola, Sindaco, Presidente, maggioranza che 8 mila euro per una sola manifestazione sono troppi, veramente sono troppi e ti spiego perché, se andiamo a prendere le delibere 207 del 7 dicembre 2018, 191 del 5 dicembre 2019, 197 del 18 dicembre 2019, poi arrivò il Covid e non abbiamo potuto fare più niente e poi abbiamo un'ultima delibera l'ultimo Natale che abbiamo fatto noi come amministrazione che è la 144 del 13 dicembre che voi come dire citate pure nel famoso nel famigerato comunicato stampa queste quattro delibere di cui parlo che stanno qua, ognuno di voi, chiunque le può scaricare dall'Albo Pretorio perché stanno all'Albo Pretorio, in queste delibere che la Giunta Comunale proponeva per gli eventi natalizi ci sono anche due delibere, Consigliere Battista, che noi facemmo perché all'epoca non c'erano i finanziamenti che un po' il Covid ha individuato per le famiglie bisognose, questa tradizione che in qualche modo è cominciata col Covid, però diciamo ci sentivamo di fare... Anna se lo ricorda un piccolo omaggio a quelle famiglie più bisognose con un progetto che si chiamava "Regala la Sporta" e in queste quattro delibere e poi arrivo a dire perché, oltre al Villaggio di Babbo Natale alla Befana e quant'altro ci sono due delibere che si guardano l'impegno spesa per 30 voucher alimentari di un valore, molto molto come dire piccolo niente di che non arrivava a 40-50 € per famiglia di cui praticamente affidandoci al buon cuore dei commercianti che diciamo rispetto al voucher di €30 di €40 mettevano i €10 e voi lo ricordate bene, perché dico questo perché mi sono fatta il conto Fabbì tenuto conto delle iniziative poderose che abbiamo fatto per il villaggio di Babbo Natale c'è l'ex presidente della Pro Loco a fianco a te, che c'ha sempre dato una mano come Pro Loco quindi se lo ricorda, abbiamo fatto Babbo Natale, abbiamo fatto la Befana, abbiamo fatto le sporte cioè tutto il pacchetto dal 2018-2019-2021 parliamo di 3 anni comprese le sporte ci è venuto a costare 7510 euro, ora per favore io l'ho fatta la calza Fabiola, e allora veramente io forse parlo aramaico, ho capito che noi forse ragazzi parliamo aramaico e quindi non veniamo compresi, sto facendo un esempio per dire noi abbiamo fatto quello che tu stai facendo ma le iniziative sono più che lodevoli perché sinceramente e non è che ci dobbiamo macinare sopra, ormai Natale è passato fra poco facciamo anche il brindisi di fine anno e finisce la storia però parliamoci è stato un Natale un poco triste se non era per qualche iniziativa e quant'altro, ora che tu fai la befana per i bambini a noi non è che ci fa piacere, è una cosa che ci fa strapiacere ma stiamo sempre là, è una cosa che stiamo ripetendo da una vita purtroppo io voglio capire perché le iniziative vostre costano il

triplo, il doppio, il quadruplo a volte come in questo caso rispetto a quelle che sono sempre state fatte anche in passato e ripeto su tre anni noi abbiamo speso 7150 euro facendo le stesse cose, dando le calze, le calze pure ai bambini, con "Arriva la Befana" che facevamo ai giardinetti di via Appia in più davamo un omaggio a quelle famiglie che magari, ma pure per sfizio si volevano comprare una bottiglia di spumante migliore per il Natale o di un panettone un po' più costoso e abbiamo speso per tre anni per tutte ste manifestazione 7150 euro ora io dico, ripeto, non dite, ma voi non volete, noi vogliamo tutto, noi vogliamo che i nostri cittadini stiano bene, vogliamo che i bambini, io mi auguro che arrivino i bambini, si divertano, fanno baldoria, fanno quello che devono fare i bambini, giusto che tu gli dai la calza ai bambini. L'unica cosa che noi contestiamo, cioè noi vi chiediamo perché quando fate le cose voi costano il doppio e il triplo questa è una cosa che sinceramente non riusciamo a comprendere ve la ripetiamo come un mantra, ma voi non vi passa neanche per la testa questo perché alla fine guardate nulla quaestio rispetto a quello che deve fare una maggioranza comunale nulla quaestio, mondo era e mondo è, però ripeto se voi dite e l'ha detto il vicesindaco e chiudo l'ha detto il vicesindaco prima il bilancio è ancora sofferente, bilancio soffre endemicamente, ma scusate ma sta strada che voi avete preso di spendere e spandere ma secondo voi ci aiuta o ci finisce di buttare giù, questo è il concetto, allora io vi consiglieri fate tutto quello che si deve fare, per il benessere, per la tranquillità dei cittadini ma cercate di farlo contenendo le spese perché altrimenti è una contraddizione se mi dite che il bilancio è endemicamente debole che non ce la facciamo e chi più ne ha più ne metta e poi stendiamo e spandiamo, Fabiola le calze sono l'argomento all'ordine del giorno capiamoci ed è diciamo... ho finito, ho finito ma essendo intervenuta una volta sola penso che.. l'intervento sulle calze è questo di oggi ma sostanzialmente oggi sono le calze, domani può essere un'altra cosa, noi vi invitiamo a riflettere sulla contraddizione e lo dico ai cittadini, che esce fuori, perché se il bilancio non sta bene non è possibile che al posto di contenere le spese sia aumentano e si spende e si spenda come se niente fosse.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Grazie, chiede la parola l'Assessore Fabiola Scioscia.

ASSESSORE SCIOSCIA: No assolutamente era all'ordine del giorno, è giusto fare domande e quando si parla con tranquillità a me mi fa soltanto che piacere, a differenza di prima, pure le battutine Mirko risparmiatelo, comunque i prezzi sono aumentati perché sappiamo che i costi purtroppo sono aumentati e quindi questo è un dato di fatto non è dovuto né dal Comune è l'andamento della vita che purtroppo è così quando tu mi hai detto il fatto del villaggio di Babbo Natale, io ho visto anche le delibere come tu sai con il sociale sei limitata a fare delle attività io non mi occupo degli eventi, quindi è normale che vengono ripetute tra virgolette le cose

che tradizionalmente si fanno e non è che posso fare oltre perché c'è una delegata che se ne occupa in maniera poi eccellente quindi siamo due cose completamente diverse. Per quanto riguarda l'animazione e tu sai perché è del territorio ed è sempre un piacere chiamarla, per quello che concerne a me, l'importo non è stato neanche eccessivo per quello che mi offre perché è stato anche più basso di quello degli altri anni, quindi su questa cosa vediamo che io non sono andata a spendere e a spandere. Per il fatto delle calze tu sei mamma anche se è grande tuo figlio sai quanto costano, io non sono andata nell'eccesso la spesa è stata di € 5,70 a calza compreso d'IVA sto dicendo una cosa, stavo dicendo 5.70 euro a calza compreso d'IVA quindi io non penso di essere andata nell'eccessivo mi sono contenuta, sì come ho trovato quello di Solofra mi sono messa...

CONSIGLIERE PALLADINO: Scusami tu hai fatto, ho letto 910 calze giusto? Abbiamo 910 bambini ad Atripalda o perlomeno della fascia fino ai 14-15 anni (vari interventi fuori microfono) è la popolazione scolastica? Io ho un dato diverso allora.

ASSESSORE SCIOSCIA: Mi sono... perché questa è una delle domande che mi sono posta inizialmente, sul numero delle calze, ho visto quanti biglietti sono stati donati ai bambini per la pista di ghiaccio e mi sono tenuta sullo stesso numero quindi sono 910.

CONSIGLIERE PALLADINO: Presidente io volevo ringraziare

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Consigliera questo però è il terzo

CONSIGLIERE PALLADINO: No, no assolutamente non è il terzo non ci pensare è il secondo, non ci provi Presidente io volevo ringraziare l'Assessore Scioscia perché comunque ha dato una spiegazione, però Assessore noi continuiamo a dire, sicuramente i costi, tutto quello che vuoi tu, la vita è aumentata lo sappiamo, però continuiamo a dire che 6097 euro, perché io non sto discutendo dell'animazione, i prezzi questi sono, se tu vedi queste delibere ti rendi conto che comunque questi sono, 1500-1700-1800-1900 ci siamo, quello che però secondo noi è veramente troppo, troppo, troppo sono i 6097 euro per le calze sono eccessivi a nostro avviso perché secondo noi per le conoscenze che abbiamo e siccome il Consigliere Musto è uno che è del mestiere, fa il rappresentante e queste cose le sa, dico bugie? Noi ci siamo fatti un conto e una ricerca di mercato, noi una sera ci siamo fatti una ricerca di mercato, chiedendo anche ad altri colleghi di Musto che trattano dolci, perché poi di questo si tratta, di dolci, e ci siamo resi conto che effettivamente si poteva fare una cosa a

prezzo più contenuto, si doveva fare, e ci fa piacere che si fa, ma contestiamo l'eccessivo costo di questa operazione, peraltro non mi interessa sapere chi come dove e perché, queste entrano nelle vostre scelte personali, queste scelte, (vari interventi fuori microfono) cerchiamo di arrivare a un punto di incontro se è possibile, siccome abbiamo capito che il comunicato stampa è stato fatto troppo frettolosamente e che effettivamente prima del comunicato stampa non è stata fatta nessuna rettifica a queste determinate, ma le determinate sono quelle che noi abbiamo trovato all'Albo Pretorio vi chiediamo se gentilmente smentite quello che avete detto ieri rispetto alle cose che il Consigliere Musto vi ha rilevato, dopodiché per quanto riguarda la scelta che avete fatto noi continuiamo a sottolineare che è una scelta molto onerosa tenuto conto che insomma abbiamo ripeto fatto delle piccole ricerche e ci siamo resi conto che una calza più o meno quanto costa? (vari interventi fuori microfono) ... insomma comunque ha costi sicuramente più contenuti.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Grazie prima di passare la parola alla Consigliera Nazzaro, io non so di calze perché veramente ho i nipoti, però vorrei un attimino suggerire, ma a me stesso, 5,70 euro IVA inclusa è il costo della calza, voglio dire questo è il dato poi vediamo quello che ci sta dentro, passo la parola alla Consigliera perdonatemi.

CONSIGLIERE NAZZARO: Stasera calza docet va bene. Allora premetto che a me tutte le manifestazioni a favore dei bambini ben vengano quindi sono d'accordo sulla calza, sono d'accordo sui voucher per la pista, sono d'accordo su tutto quello che si fa per i bambini e forse questa è l'unica parentesi dove ammetto anche un po' di spreco, quindi io non voglio andare a lesinare adesso sul prezzo della calza, però lo dico seriamente anche a mo' di battuta, però sarebbe stato auspicabile lasciare questo piccolo patrimonio economico a qualche commerciante di Atripalda, come mai fino a Solofra? Questo a me dispiace un po'.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Bene ringraziamo per il suggerimento la Consigliera Nazzaro, chiede la parola mezzo minuto Lello Labate.

ASSESSORE LABATE: Già ne avevo parlato con il capogruppo Spagnuolo a corredo della disamina di prima volevo solo comunicare che sulla piattaforma ARES regionale, noi abbiamo caricato un intervento di riqualificazione che è quello della scuola Adamo, perché ci siamo resi conto che già c'era una fase progettuale che abbiamo condiviso con l'Architetto Tommasone che ringraziamo che ci ha anche aiutato rispetto alla compilazione dei moduli, quindi abbiamo scisso i due interventi, quello era un unico intervento da quasi 6

milioni tutti e due, lo abbiamo scisso in due lotti in realtà il progetto era già in due lotti, il lotto A che comprende per intenderci la scuola dell'infanzia con il plesso dove adesso è ubicato l'ufficio tecnico e il lotto B dove c'è la mensa e la palestra, in questo caso specifico abbiamo candidato per l'intero importo e quindi per il finanziamento totale nel caso ipotetico di approvazione per 3 milioni e 6 il progetto della scuola Adamo.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Grazie, conclude, abbiamo detto all'inizio che noi parlavamo dei due punti assieme, questo mi è stato detto al mio rientro, parla il Sindaco, chiude l'intervento il Sindaco grazie. Allora la replica del Consigliere Musto.

CONSIGLIERE MUSTO: Mi dispiace che a volte è il mio tono della voce che è un poco più alto, ma io sono sempre stato educato e continuo ad essere educato, però sulla situazione che si è andata a creare è diventata veramente una barzelletta perché non c'era bisogno di fare niente, di dire fatto il comunicato, fatta una situazione facciamo una smentita così almeno chi sta fuori sia dalla maggioranza che della minoranza dicono questi sono uno più cretino dell'altro, perché questi a loro a loro non capiscono quello che dico io cara Assessore Fabiola Scioscia sono solo intervenuto sulla determina, ora lei farà la rettifica? Allora era corretto, perché lei è stata due volte scorretta perché era corretto fare il comunicato dicendo effettivamente Musto su quello che è successo ci sta questo qua, ma a breve ci sarà la rettifica quindi noi lo possiamo dire chiaramente che io non mi sono alzato e ho sparato balle? Detto questo qua io la chiudo qua non è un problema. Ritornando sulle calze, le calze mi ha detto l'Assessore Fabiola Scioscia che tramite internet è andata a vedere ed era l'unica persona su Solofra, cara Anna Nazzaro, che vendeva le calze

VARI INTERVENTI FUORI MICROFONO.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Scusate ma l'Assessore va a cercare delle persone dove si comprano le cose? Ma voi state perdendo la testa? Ma sono gli uffici che fanno le trattative dirette, ma gli Assessori non si possono permettere di contattare la gente, di andare a comprare la roba, ma voi avete perso la testa, ma veramente qui si sentono cose dell'altro mondo.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Non strumentalizziamo completiamo, per favore Musto completi l'intervento non strumentalizziamo.

VARI INTERVENTI FUORI MICROFONO.

CONSIGLIERE MUSTO: Presidente io volevo comunicare ai cittadini che gli Assessori contattano le ditte e questo qua sinceramente, Assessore lei mi sta dicendo tutte... Assessore...

VARI INTERVENTI FUORI MICROFONO.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Assessore Scioscia gli interventi si fanno al microfono, noi siamo tenuti a farli al microfono, posso accettare una defezione della minoranza ma non della maggioranza, grazie. Continui.

CONSIGLIERE MUSTO: Il capogruppo è intervenuto giustamente perché la mia domanda era proprio questa qua, dico come mai noi siamo andati su una situazione, visto che Atripalda ha tantissimi sia negozi ma anche ingrossi insomma in un certo numero, siamo andati a Solofra, e l'Assessore insomma con tranquillità, con sincerità, dobbiamo dire che è sincera, dice no veramente io quello ho contattato mi ha dato la disponibilità, quindi noi da questo momento prendiamo atto che gli Assessori contattano le ditte, a me vengono i brividi, però va bene così, l'importante che va bene così. Io sono andato invece da Consigliere di opposizione a vedere questo negozio, e questo negozio è un negozio di Solofra che vende surgelati, vende pesce surgelato, Fratelli Cirino, hanno anche un nome simpatico detto a Solofra ma ve lo risparmio, ma vendono surgelati, quindi noi 1000 calze, 900 calze Sindaco ma lo dico veramente con affetto, perché a me piacciono queste cose, dico ma scusate ma noi siamo il Comune di Atripalda, per questo dico che voi non programmate, voi non programmate, voi come ha detto la Consigliera Palladino l'importante che voi sparate ste situazioni e andate avanti distruggendo il lavoro dell'opposizione perché voi ieri sera con quel comunicato e mi dispiace anche del vostro addetto stampa che è una persona per bene, perché ieri sera mi hanno chiamato cento persone dicendomi che io la dovevo smettere di dire cretinate quando invece le bugie le avete dette solo voi, io non ho detto nessuna bugia, e voi questa sera la smentita non la volete fare. Ritornando sulle calze scusatemi, cara Fabiola se tu programmavi la Befana vien di giorno, la programmavi, e chiamavi qualsiasi azienda, da Ferrero fino a Uliviero, tutti questi che fanno le calze, 910 calze io ti mando, senza che andavi ad impazzire, io ti mando volantini di supermercati di cash and carry, della Ferrero, della Caffarel, della Lindt, di tutte le aziende importanti non superavamo i 3.90 euro fino ai 4.90 euro. Detto questo io adesso mi auguro che queste calze sono chiuse e sono prodotte dall'azienda madre, perché se la struttura di Solofra "Fratelli Cirino" che fanno surgelati, sto chiudendo, sto chiudendo, è una cosa importante per i bambini, le 910 calze io mi auguro che siano prodotte

direttamente dall'azienda perché hanno una certificazione, hanno una tracciabilità, se invece la persona compra le calze sfuse e mette dentro le cioccolate non lo può fare, io non lo denuncerò ma visto che questa sera c'è anche Impresa Diretta saranno i Vigili e i Carabinieri a controllare.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Abbiamo sforato di oltre un minuto.

CONSIGLIERE MUSTO: Dove non c'è né un codice a barre né la scadenza e non sappiamo la provenienza sta situazione è molto, molto grave, quindi è nata male e spero che finisca bene perché se finisce ancora più disastrosa

PRESIDENTE: Consigliere grazie

CONSIGLIERE MUSTO: Ma non mi potete togliere

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Sta fuori di 1 minuto e mezzo, al quarto intervento sta fuori di un minuto e mezzo.

CONSIGLIERE MUSTO: Comunque auguriamoci che le calze sono prodotte dalla casa madre, perché se la persona di Solofra non le fa così i bambini non le possono prendere.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Se non ci sono altri interventi interviene a concludere il Sindaco.

SINDACO: Non so se intervenire o fare gli scongiuri, molto sinceramente, dopo quest'ultimo intervento; perché sinceramente io vorrei un attimino portare il ragionamento sull'ordine del giorno, perché ero venuto qui dopo aver letto bene le carte, parlando di aliquote, quindi di bilancio, poi mi ritrovo qui, due ore, probabilmente, su tre a parlare di prezzo al dettaglio, o al cash and carry delle calze; sinceramente per quanto mi riguarda è abbastanza mortificante, però siamo qui e dobbiamo necessariamente andare avanti. Mortificante perché siamo di fronte ad un bilancio che prevede tra l'altro un fondo crediti di dubbia esigibilità di 23 milioni di euro e passa, e ci stiamo preoccupando come oggetto di discussione di calze che costano 6 euro piuttosto che €3,90, vabbè! Mi dispiace poi che si parla tanto di questa determina tutto e focalizzato su questa determina è stato già detto il perché è venuta fuori in quel modo, perché non faremo nessuna rettifica al comunicato, Mirko, te lo anticipo non la faremo, almeno io dirò che non si deve fare; perché per un motivo molto semplice che non ti

abbiamo detto che sei stato bugiardo perché hai citato una determina piuttosto che un'altra, è che quando tu dici che la somma fa il totale, in matematica mi hanno insegnato che non si sommano le mele con le pere, cioè se tu paragoni, e qui che noi ti abbiamo dato del bugiardo, costi, manifestazioni in cui una volta si faceva soltanto animazione, un'altra volta, in questo caso si fa più animazione, è stato detto io non ho interrotto ho ascoltato, e continuiamo modo di condurre, continuiamo con il solito ...

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Palladino per favore.

SINDACO: Il consigliere Musto aveva detto

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Palladino per favore.

SINDACO: In quel suo intervento il consigliere Musto ha fatto riferimento ad un costo, quel costo si riferiva esclusivamente ad un momento di animazione, non anche all'acquisto e alla distribuzione di ben 910 calze. Vedete, allora io se dovessi proprio consigliare una rettifica direi non diamo più del bugiardo al consigliere Musto, ma diamogli del poco educato, perché il tuo intervento è stato effettuato con un tono assolutamente fuori luogo. Hai iniziato il Consiglio Comunale ridendo in faccia al Vicesindaco Landi, e penso che anche questo denoti un po' di poca educazione, e un po', e un po' e un po', io continuo, io cerco di continuare a parlare però se mi fate parlare, se no mettiamo ai voti, tanto io non ho problemi a replicare sul costo delle calze, non è che questa cosa mi stia proprio appassionando, molto sinceramente stasera, comunque, quindi, se proprio dovessimo fare una rettifica io consiglieri di farla in questo modo. Non è che non ascoltiamo come Maggioranza l'Opposizione, però il problema vedi Geppino è che poi quando le cose vengono poste, quelle che tu hai detto forse definiamole esortazione, vengono poste a mò di lezioni di buona Amministrazione è evidente che non ti seguiamo, ma non ti seguiamo non per il contenuto di quello che hai detto, lo hai detto e ti do atto che lo hai detto nel modo migliore facendo capire a noi e ai cittadini i temi da trattare, però onestamente non possiamo prendere lezioni universitarie da chi a scuola l'anno prima è stato bocciato. Sinceramente essere bocciato da alunno e diventare professore universitario, sinceramente non prendiamo lezioni in questo modo. Entrando nel merito, chiariamo innanzitutto un aspetto, che non stiamo parlando di aumento delle aliquote IMU, è stato detto artatamente, ma fa parte di comunicazione avete fatto bene, aumento, aumento, ho sentito parlare spesso di aumento; noi stiamo parlando semplicemente di conferme, quello che avete detto oggi sono le cose che avete detto l'anno scorso; ok? Sono state ripetute più o meno pari pari dicendo alla fine qua si

spende e si spande, non si diminuiscono le aliquote, questo qui, ma ne parleremo prossimamente, a breve, sul previsionale 2024/2026 è un bilancio che soffre ma è lo stesso bilancio non dico forse del 2012 ma 2013/2014, è sostanzialmente lo stesso bilancio, cioè praticamente con le stesse sofferenze che si stanno portando avanti soprattutto perché, e qui è la norma secondo me sbagliata, l'aver costretto i Comuni ad inserire questi maledetti fondi, significa sostanzialmente contrarre la spesa ma vi pare mai possibile che possiamo raccontare ai cittadini che si può spendere e spendere con un fondo di crediti di dubbia esigibilità di 23 milioni che contrae praticamente la spesa e blocca sostanzialmente il bilancio puoi avere liquidità di cassa a milioni di euro e manco ti puoi muovere se hai questi dati c'è questa contraddizione ripeto che non è una contraddizione atripaldese è una contraddizione dovuta alla pochezza del legislatore speriamo che qualcuno si renda conto di questo e cerchi un attimino di cambiare rotta. Quindi noi nel merito volevo anche poi rispondere sia alla questione del mercatino rionale, perché poi il capogruppo ci ha dato del bugiardo, e non è così noi abbiamo effettivamente parlato con i commercianti, l'ho fatto io insieme alla Consigliera Trasente in quanto delegata al patrimonio, pensavamo di essere stati chiari, pensavamo di avere fatto anche cosa gradita anticipando la pubblicazione del bando, molto sinceramente non eravamo tenuti a farlo però visto, come dice Geppino, che siamo in una realtà piccola, come gesto proprio di altruismo abbiamo immaginato di "avvisare", che poi il nostro ragionamento non sia stato compreso, purtroppo può capitare, ma che ci sia stata l'interlocuzione è così, tanto è vero che anche io sono rimasto un attimino perplesso quando poi ho visto una replica mi sono sentito anche con l'interessato e ci siamo chiariti, in realtà secondo l'interessato non avevano ben compreso quelle che fossero poi effettivamente le conseguenze di quel bando. In ogni caso poi sappiamo anche come è andato il bando e quindi con buona pace di tutti soprattutto dei commercianti è andato in un certo modo. Quindi il confronto per noi estremamente frutto di generosità c'è stato. Per quanto riguarda il discorso del cinema Ideal ma noi non abbiamo scoperto l'acqua calda, noi abbiamo inserito l'acquisto del cinema Ideal, e Gianna, l'Assessore Parziale me ne può dare conferma nella relazione, nel progetto di distretto diffuso del commercio, è uno dei punti cardini quello dell'acquisto del cinema Ideal, è anche evidente che se si è parlato di acquisto in quella relazione è perché è altrettanto notorio che la proprietà voglia alienare, anche perché proprio per farti concludenti qualora non avesse voluto alienare, non volesse alienare nel frattempo avrebbe fatto qualcosa, avrebbe ristrutturato la struttura eccetera, quindi è chiaro che non c'è nessuna trattativa del tipo sediamoci quanto vuoi, quanto non vuoi, quanto mi chiedi però che ci sia la volontà e questo così lo si deduce dai comportamenti e noi lo abbiamo inserito, quindi ripeto l'acquisto come uno dei punti cardine nell'ambito del relazione di presentazione del distretto diffuso del commercio che è stato approvato dalla Regione che l'ha provato anche sulla base. soprattutto sulla base della relazione. e quindi anche di questo

aspetto più in particolare. Lo stesso dicasi per Mastroberardino la volontà da parte nostra che Lello Labbate, l'Assessore, ha detto in maniera chiara e la condividiamo tutti, di alienare è frutto di programmazione quella programmazione che c'è, è ovvio che c'è una fase in cui l'amministrazione si riunisce e fa delle scelte e poi c'è la fase successiva, ma nei tempi previsti poi dalla legge in cui quella volontà quella programmazione si traduce come chiede il capogruppo Spagnuolo si tradurrà in atti, e quale migliore momento rispetto appunto ancora una volta agli atti propedeutici a quel bilancio previsionale triennale che stiamo predisponendo e che a breve andremo, non litigare col cellulare, andremo a praticamente ad adottare. Quindi sostanzialmente penso su questo di essere stato spero altrettanto chiaro, nel merito di altre questioni c'è stato un passaggio della Consigliera Nazzaro sull'aumento delle indennità stride questo aumento rispetto alla situazione di bilancio, mi debbo ripetere ancora una volta se ci sarà aumento è un aumento che è completamente a carico del bilancio statale, quindi da parte nostra non c'è nessuna contraddizione rispetto alla condizione di bilancio perché questo aumento è previsto da una legge nazionale, è previsto per tutti i Comuni ed è previsto che sia completamente a carico del bilancio dello Stato. La Consigliera Battista, in parte ha risposto già il vice Sindaco in realtà dove anche lei ha parlato di aumento delle tasse, ma ripeto è una conferma, di aumento abbiamo già parlato lo scorso anno, la modifica del software è una modifica chiaramente migliorativa per il funzionamento della macchina amministrativa, rientra innanzitutto in un finanziamento su quello che notoriamente è conosciuta come transizione digitale, ed è un cospicuo finanziamento che comprende anche la modifica dei software che si è resa necessaria ripeto per migliorare, l'ufficio ha fatto delle valutazioni ed è evidente che come ogni cambiamento ci sono dei momenti di difficoltà. Ovviamente l'ufficio non ha acquistato soltanto i software tra l'altro la stessa azienda per tutti i settori per facilitare lo scambio di informazioni in tempo reale, ha anche acquistato la formazione, ha acquistato la possibilità che in tempo reale da remoto ci siano gli addetti, che ovviamente consigliano che cosa fare in determinate circostanze. Nel caso specifico dell'anagrafe quando c'è stato effettivamente un ritardo nell'espletamento di un po' tutti quanti i procedimenti che però è stato dovuto anche all'assenza di due unità per motivi di salute, purtroppo si sono sovrapposte queste due defezioni e abbiamo avuto difficoltà, a ciò si aggiunga ripeto la questione del software, poi è chiaro che c'è il settore in cui l'addetto ha maggiore dimestichezza all'utilizzo del PC e quindi ha una maggiore predisposizione anche alle novità in questo senso anche io per esempio sono arcaico sull'uso della tecnologia avrei trovato molte più difficoltà di quelle che l'ufficio anagrafe ha trovato. Mi avvio alla conclusione senza voler aggiungere motivi di ulteriore discussione ma mi sono limitato a dare qualche risposta. Per quanto riguarda la nostra comunicazione mi piace precisare questo anche alla Consigliera Palladino l'ha definita una comunicazione ipertrofica, diciamo che è chiaro che si comunica tanto quando si fa tanto, nel nostro caso scusateci di questo,

chiediamo venia a voi e alla città, noi comunichiamo tutto quello che facciamo, facciamo tanto stiamo comunicando tanto, non credo che stiamo comunicando cose da fare, comunichiamo provvedimenti adottati, comunichiamo iniziative consumate che sono state programmate dall'amministrazione, comunichiamo iniziative cui l'amministrazione partecipa organizzate da associazioni dal territorio e rispetto alle quali per nostra fortuna siamo puntualmente invitati questa è la comunicazione ipertrofica che onestamente recepiamo, come ovviamente un complimento. Ripeto quello che ho detto all'inizio sulle spese magari si potesse spendere e spendere visto come sono i fondi presenti in questo in questo bilancio. Quindi voglio e concludo davvero, rispetto poi all'intervento della Palladino lo stesso mi sembra un po' presuntuoso l'intervento, laddove si dice cara Fabiola per poter fare bene le politiche sociali bisogna studiare e studiare e studiare, io ti dico avendo un anno in più, giusto qualche anno in più di te ti dico le politiche sociali continua a farle con il cuore con la tua sensibilità perché secondo me è ciò che occorrerà grazie.

PRESIDENTE MAZZARIELLO : Facciamo la dichiarazione grazie.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: La dichiarazione di voto del gruppo "Atripalda Futura" noi votiamo contro nello scusarci che parliamo e che leggiamo le carte e che vi diciamo qualcosa, ci scusiamo, però nonostante abbiamo perso le elezioni ci tocca leggerci le carte e dire la nostra, quindi nello scusarci che sembra che vogliamo dare una lezione, comunque dovremo necessariamente continuare a farlo, anche voi nel 2017 perdeste le elezioni, non vi ho mai trattato con tale arroganza così come ha fatto oggi il Sindaco in questa sede, dopodiché senza alcun... no no ma dire che io sembra che faccio lezioni ma tu non mi ascolti perché c'è un professore che è stato bocciato, onestamente anche tu eri stato bocciato nel 2017 e hai tranquillamente fatto l'opposizione e avevi poco da dire perché l'opposizione alla mia amministrazione era poca da fare, però oggi leggo le carte, no no io leggo le carte e ho il dovere di segnalare, cosa che è stata fatta oggi, che se non come è successo per il Consigliere Musto, se non vi segnalava che avevate sbagliato il capitolo voi avreste restituito al Ministero gli 8 mila euro dell'iniziativa, questo è, quindi noi leggiamo le carte e vi diciamo le cose, scusate se ogni tanto vi facciamo evidenziare qualcosa, scusate se ve lo diciamo sin da ora che l'alienazione della scuola Mazzetti, visto che l'ha detto ufficialmente il Sindaco e sarà negli atti del Consiglio è la madre di tutte le sciocchezze che può fare un'amministrazione in questa sede, e soprattutto è quella che poi sarà la foglia di fico di tutto quello che voi state facendo da un punto di vista finanziario ed economico, voi immaginate di poter coprire alla fine tutto quello che state facendo con la vendita della scuola, è qualcosa davvero di imbarazzante che non pensavo che si potesse arrivare a un punto del genere e voi non l'avete messo

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Consigliere la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Aspetta, tu lo metterai nel bilancio ma non era nel programma elettorale, non era nelle linee del programma dell'amministrazione, della vostra amministrazione e non è mai stato nel DUP della vostra amministrazione, quindi non avete il mandato da parte della città di Atripalda di vendervi la scuola. Per questo voto contrario.

PRESIDENTE MAZZARIELLO: Passiamo al voto, ovviamente i punti sono due ma li voteremo separatamente. Il secondo punto all'ordine del giorno è approvazione aliquote IMU da applicare per l'anno 2024.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

PRESENTI E VOTANTI: 16.

Favorevoli: 11;

Contrari: 5 (Spagnuolo G., Musto, Palladino, Battista, Nazzaro);

Astenuti: 0.

IL PUNTO ALL'O.D.G. È APPROVATO.

Immediata esecutività stessa votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la “nuova” IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738 provvede ad abrogare la TASI le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU, lasciando in vigore le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

PRESO ATTO che i presupposti, della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

CONSIDERATO che in conformità all'art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, pur escludendo dall'imposizione il possesso dell'abitazione principale o fattispecie assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, purché non si trattai di unità immobiliare classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VERIFICATO che, ai sensi del detto comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

RILEVATO, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali fermo restando l'obbligo dichiarativo ove previsto:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

DATO ATTO di quanto disposto dall'Art. 1 comma 769 della L. 160/2019: *“I soggetti passivi, ad eccezione di quelli di cui al comma 759, lettera g), devono presentare la dichiarazione o, in alternativa, trasmetterla in via telematica secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verificano modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.” omissis*

VERIFICATO che il comma 741, dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, indica, altresì, la definizione di fabbricato, area fabbricabile, terreno agricolo, abitazione principale e relative pertinenze, precisando che si intendono tali esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, comprensive di sanzioni ed interessi, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

RAMMENTATO che il medesimo comma 744 attribuisce ai Comuni il gettito relativo all'attività di contrasto all'evasione attinente alla quota dei fabbricati del gruppo "D", di competenza dello Stato, sia con riferimento alle somme a titolo di imposta, quanto a quelle a titolo di interessi e sanzioni;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che esonera dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati e fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, a decorrere dall'anno d'imposta 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, ad eccezione di quelli esenti, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

ATTESO che il successivo comma 753 fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota nella misura di base dello 0,86 per cento, la cui quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla dello 0,30 per cento, fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, nella misura dello 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 48, della Legge n. 178/2020, ha stabilito che: *“a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi”*.

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015, come successivamente confermata;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso, il Comune, negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i Comuni, in deroga all'articolo 52, del D.Lgs. n. 446/1997, sono tenuti a diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dall'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU, decorrere dall'emanazione del decreto ministeriale;

VERIFICATO che il decreto suddetto è stato emanato in data 7 luglio 2023 e, pertanto, l'obbligo di diversificare le aliquote sarebbe decorso dall'anno d'imposta 2024 in quanto, da tale anno, occorreva adottare le aliquote IMU adottando la sola diversificazione indicata dal decreto medesimo;

PRESO ATTO, altresì, che nella G.U. n. 278 del 28 novembre è stata pubblicata la legge n. 170 del 27 novembre 2023, di conversione, con modificazioni, del D.L. 132/2023, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali con , l'introduzione dell'art. 6-ter, che sancisce la proroga dell'obbligo di utilizzo del prospetto delle aliquote IMU: *"1. In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025."* e che per l'anno di imposta 2024, quindi, i comuni devono continuare a trasmettere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU secondo le modalità sinora utilizzate, previste dall'art. 13, commi 15 e 15-bis, del D.L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011;

CONSIDERATO che la delibera delle aliquote dovrà avere quale allegato il prospetto suddetto, in formato Pdf, da compilare sulla base delle indicazioni del decreto del 7 luglio 2023, utilizzando l'applicativo informatico presente sul Portale del Mef nella sezione IMU e che benché la decorrenza sia stata spostata all'anno d'imposta 2025 è comunque possibile generare lo stesso dal portale del Mef anche per il 2024;

CONSIDERATO, altresì, che il prospetto come sopra è stato generato in data 12.12.2023 con identificativo n. 5342 per l'anno 2024;

ATTESO, altresì, che ai sensi del comma 767, le delibere di approvazione delle aliquote e dei regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento se pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Mef entro il 28 ottobre, purché inserite nel Portale del MEF entro il 14 ottobre;

RILEVATO che il comma 777, ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigenza di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*, nonché i vincoli descritti in materia di diversificazione delle aliquote;

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUEUTE			Tipo di immobile
Base	Massima	Minima	
0,50%	0,60%	0,00%	Abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	Fabbricati rurali strumentali
0,76%	1,06%	0,00%	Terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	Altri immobili

VISTE le simulazioni di gettito predisposte dall'Ufficio Tributi, sulla base delle risultanze della banca dati comunale disponibile sul portale del federalismo fiscale, al fine di assicurare il necessario gettito previsto per l'entrata di cui trattasi garantendo la conservazione degli equilibri di bilancio;

RITENUTO pertanto, conformemente a quanto previsto dal vigente Regolamento e come riportato nel Prospetto delle aliquote che costituisce parte integrante e sostanziale della presente, mantenere inalterata anche per l'anno 2024 la pressione fiscale prevista per il 2023 dal prelievo tributario di IMU;

ATTESO che l'articolazione delle aliquote per l'anno 2024 sarà la seguente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUEUTA	MOTIVAZIONE
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,6%	conferma
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	conferma
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,06%	conferma
Terreni agricoli	1,06%	conferma
Aree fabbricabili	1,06%	conferma
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%	conferma

VISTO il prospetto delle aliquote, allegato alla presente delibera, elaborato con l'applicativo informativo presente sul Portale del federalismo fiscale, ai sensi del comma 756 e del decreto del Mef del 7 luglio 2023;

VISTO il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici;

RIMARCATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2021, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nell'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

RICHIAMATO il Regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 29.06.2020;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e

che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

RICHIAMATI l'art. 107, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267 dal Responsabile Settore V Entrate e dal Responsabile Settore I Finanziario;

Con voti favorevoli n. 11, contrari 5 (Spagnuolo G., Musto, Palladino, Nazzaro e Battista), espressi in forma palese per alzata di mano, su N. 16 presenti e votanti (Assente alla votazione il Consigliere Barbarisi).

### DELIBERA

- tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di stabilire, per le motivazioni in premessa, le aliquote relative alla nuova Imposta Municipale Propria, per l'anno 2024, come indicate nella seguente tabella e come riportato nel Prospetto delle aliquote qui allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUTA
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	0,6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

- - di prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2024;
- - di stabilire che la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria, per l'unità immobiliare appartenente alle categorie catastali A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, è pari ad € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- - di stabilire che la detrazione relativa all'Imposta Municipale Propria per gli assegnatari di alloggi degli istituti autonomi per le case popolari (ex IACP) o degli enti di edilizia residenziale pubblica, ai sensi art. 93 del DPR n. 616/1977, è pari a € 200,00 fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- - di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Sindaco-Presidente che rappresenta l'urgenza di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, con votazione resa in forma palese che dà il seguente risultato:

Con voti favorevoli n. 11, contrari 5 (Spagnuolo G., Musto, Palladino, Nazzaro e Battista), espressi in forma palese per alzata di mano, su N. 16 presenti e votanti.

### **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
f.to Mazzariello Francesco

Il Vice Segretario Comunale  
f.to dott.ssa Italia Katia Bocchino

---

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 12/01/2024

Dal Municipio, li 12/01/2024

Il Segretario Generale  
f.to dott.ssa Anna Cella

---

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/12/2023

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 12/01/2024

Il Segretario Generale  
f.to dott.ssa Anna Cella

---

VISTO DI Regolarità tecnica

Data 13/12/2023

Il Responsabile del Settore  
f.to dott. Enrico Reppucci

---

VISTO DI Regolarità contabile

Data 19/12/2023

Il Responsabile del Settore Finanziario  
f.to dott. Paolo De Giuseppe

---

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 12/01/2024

Il Segretario Generale  
dott.ssa Anna Cella

---

## Prospetto aliquote IMU - Comune di ATRIPALDA

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

ID Prospetto 5342 riferito all'anno 2024

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0.6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	1.06%
Terreni agricoli	1.06%
Aree fabbricabili	1.06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1.06%

### Elenco esenzioni indicate dal comune

Immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019) al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio statutari

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.